

Per la redazione delle **Schede** di questo numero hanno collaborato: *Giancarlo Azzano, Giacomo Coccolini, Eleonora Corti Savarese, Maria Elisabetta Gandolfi, Flavia Giacoboni, Manuela Panieri, Niccolò Pesci, Valeria Roncarati, Domenico Segna, Paolo Tomassone.*

Sacra Scrittura, Teologia

FACOLTÀ VALDESE DI TEOLOGIA, Eseggesi, formazione, intercultura. *Scritti in onore di Yann Redalié*, Claudiana, Torino 2016, pp. 349, € 36,00.

Usciti anche come fascicolo della rivista *Protestantesimo* della Facoltà valdese di Teologia (71[2016] 1-3), gli scritti sono un omaggio alla personalità del pastore e teologo Yann Redalié. Ginevrino, calvinista, docente emerito di Nuovo Testamento, membro della Chiesa evangelica metodista di Bologna, Redalié è una figura che ha saputo coniugare i frammenti di un mondo sempre più plurale e magmatico con una concezione complessiva, ma sempre aperta, del lavoro teologico. Non a caso la raccolta inizia con la sua Prolusione in occasione dell'apertura dell'anno accademico in corso, dedicata a Giovanni Calvino, la cui presenza teologica ed etica l'ha profondamente segnato. Fra i vari interventi si segnala quello di R. Bottazzi, che delinea un ritratto toccante di Redalié citando una sua frase emblematica: «Riceviamo il Vangelo da coloro ai quali lo annunciamo». Una reciprocità, un «meticcio» che è, forse, la sua più importante lezione da custodire e sviluppare.

FERRETTI G., Emmanuel Levinas. *Un profilo e quattro temi teologici.* *GDT 389*, Queriniana, Brescia 2016, pp. 163, € 12,00.

Oltre a fornire un profilo complessivo della figura e del pensiero di Emmanuel Levinas, il vol. approfondisce quattro temi teologici particolarmente rilevanti: l'itinerario a Dio in chiave etico-fenomenologica; il primato della misericordia sulla giustizia; la tensione escatologica; la trasfigurazione etica e teologica del corpo. Ferretti, sulla base anche della pubblicazione degli inediti levinasiani disponibili dal 2009, conduce chi legge, con grande perizia filosofica e teologica, a comprendere la riflessione di uno dei più grandi pensatori del XX sec., incarnata nell'intreccio di filosofia e concezione religiosa, che per troppo tempo sono state considerate disgiuntamente. Il vol. accompagna il lettore entro una sorta di meditazione religiosa, nel quale il pensiero si fa continuamente invocazione e ricordo.

PINNA S., RISERBATO D. (a cura di), Ubi fides ibi libertas. *Scritti in onore di Giacomo Biffi*, Cantagalli, Siena 2016, pp. 319, € 18,00.

Un vol. non soltanto altamente commemorativo – che beneficia del contributo dei più importanti rappresentanti del nostro tempo, che nel loro impegno, religioso o civile, hanno avuto modo di incontrare e conoscere il card. Biffi – ma anche carico di contributi di teologi che hanno inteso riflettere sulle linee teologiche di fondo del suo magistero pastorale, sempre cristocentrico e trinitario, capace di trasmettere nel contesto secolare e laicizzato l'impulso potente della completezza della rivelazione cristiana. Un testo, certamente, non conclusivo, ma che apre, nel lettore attento, considerazioni e punti di vista inaspettati su molte vicende ecclesiali e sociali del nostro tempo, che hanno trovato in questa figura una delle testimonianze più significative della libertà che proviene dalla fede.

RATZINGER J. – BENEDETTO XVI, Insegnare e imparare l'amore di Dio. *Raccolta di omelie di Benedetto XVI in occasione del 65mo anniversario di ordinazione sacerdotale.* *A cura di P. Azzaro, C. Grandos*, Cantagalli, Siena 2016, pp. 303, € 19,00.

Primo di sette voll. che raccoglieranno alcune tra le pagine più significative della riflessione teologica e pastorale di J. Ratzinger – Benedetto XVI (seguiranno: *Scienza e fede, Europa, Minoranze creative, Politica e fede, Università, Eucaristia*), il libro riporta una serie di riflessioni che, ha partire dagli anni '50 del secolo scorso, questo teologo, pastore e, poi, papa, ha dedicato al tema del sacerdozio. Si tratta di omelie tenute in occasione dell'ordinazione di candidati al sacerdozio e al diaconato, ma anche

omelie del giovane Ratzinger nel giorno della prima messa, e di quelle giubilari che, nel loro essere riproposte, non intendono assolvere a uno scopo meramente storiografico, ma mirano, piuttosto – come specifica il card. G.L. Müller nell'Introduzione – a rinnovare e rilanciare il significato del sacerdozio cattolico, per farlo uscire dallo stato di crisi nel quale attualmente si trova.

Pastorale, Catechesi, Liturgia

LENOIR F., Francesco. *La primavera del Vangelo.* *Trad. di M. Dompè*, Bompiani, Milano 2016, pp. 226, € 13,00.

L'a., sociologo e filosofo, è rimasto impressionato, come molti nel mondo, dalla carica di novità rappresentata dall'elezione al soglio pontificio di Jorge M. Bergoglio e dal suo particolare stile. In questo libro, dopo aver fornito alcune note biografiche sul papa, espone i temi identificanti del primo anno di pontificato – l'auspicio per una Chiesa povera e umile, misericordiosa e non giudicante, aperta al mondo e alle sue sfide – mettendoli in relazione con brani del Vangelo e con la realtà ecclesiale attuale. In relazione al tema della morale avanza un interrogativo di validità più ampia: «Possiamo ipotizzare due scenari: o il papa non cambia niente in profondità, limitandosi a indirizzare la pastorale (...) oppure ha intenzione di preparare discretamente gli animi a un intenso dibattito di fondo».

MATINO G., Il governo della Chiesa locale. *Analisi teologica e pastorale*, EDB, Bologna 2016, pp. 360, € 25,00.

Da tempo la crisi dell'evangelizzazione e la necessità di trovare nuove modalità d'annuncio per comunicare il Vangelo in un mondo che cambia hanno portato a un'attenta analisi delle strutture pastorali di governo della Chiesa. L'apertura missionaria all'azione pastorale della Chiesa, impressa a suo tempo da Giovanni Paolo II e oggi in maniera particolare da papa Francesco, impone un'ulteriore riflessione sul processo di adeguamento delle strutture pastorali al continuo e incessante mutare dei tempi e delle situazioni storiche. Il libro illustra nella I parte l'inadeguatezza di un linguaggio ormai desueto e incapace di calare il Vangelo nella realtà della cultura contemporanea ed esamina alcuni spazi pastorali e alcuni atteggiamenti consolidati dei ministri, delle strutture di potere e di servizio. La II parte del testo propone invece un piano di struttura pastorale per una media o grande diocesi che miri alla realizzazione, attraverso una concreta collegialità, di una Chiesa di comunione.

PALESE S., MORCIANO C.V. (a cura di), Le visite pastorali dei vescovi ugentini nel post-concilio Vaticano II. *Theologica ugentina 7*, Edizioni Viverein, Roma-Monopoli 2016, pp. 352.

Il vol. presenta i documenti più significativi delle visite pastorali dei vescovi che hanno guidato la Chiesa di Ugento-S. Maria di Leuca dopo il concilio Vaticano II. Oltre a una preziosa ricostruzione storica, utile a conservare la memoria di quanto già accaduto nelle singole comunità parrocchiali, il testo si configura come uno strumento pastorale di consultazione e di ricerca, diventando così un aiuto concreto a un ulteriore sviluppo della pastorale nel tempo presente e per il futuro. Il vol. è corredato da un Indice dei luoghi e dei nomi, e da un Indice generale.

PILLONI F., Il principio famiglia. *Per una pastorale nella luce delle nozze.* *Conversazioni con R. Falciola*, Effatà, Cantalupa (TO) 2016, pp. 254, € 14,00.

Francesco Pilloni, sacerdote, nella propria attività pastorale e di studio ha alimentato un forte interesse per il tema della famiglia. In questo libro, scritto nella forma scorrevole dell'intervista, conduce un'ampia riflessione sulla centralità del tema nuziale per la Chiesa, dalle origini fino alla situazione ecclesiale odierna, spiegandone le diverse fasi di sviluppo. Davanti alla crisi presente, occorre per la Chiesa stravolgere la propria pastorale e la sua stessa vita ripartendo dal «principio famiglia». Vengono inoltre affrontate le questioni morali oggi più scottanti e presentato il carisma profetico dell'Opera Madonna del Grappa.

Spiritualità

FARES D., IRIGOY M., Il programma della felicità. *Ripensare le Beatitudini con papa Francesco*, Ancora, Milano 2016, pp. 208, € 17,00.

Il vol. assume il discorso delle Beatitudini, posto dai Vangeli di Matteo e di Luca all'inizio della missione di Gesù, come questione fondamentale della vita cristiana. Il Discorso della montagna diventa così il programma per essere felici: non è la felicità che promette il mondo ma quella che scaturisce dalla parola di Cristo e testimoniata dai suoi discepoli. Nel testo, le Beatitudini sono analizzate attraverso la lettura dell'intero Vangelo e calate nel vissuto reale; un vissuto spesso impregnato di sofferenze fisiche e psichiche che nascono da relazioni sbagliate con il mondo e che trovano però il loro riscatto nella dimensione della fede. Sullo sfondo dello scritto c'è la pastorale della misericordia di papa Francesco, che ci invita a pensare che il Signore perdona i peccatori quando sono ancora tali.

NEWMAN J.H., Diario intimo, EDB, Bologna 2016, pp. 88, € 9,00.

Il diario di Newman (1801-1890) va dal 15 dicembre 1859 al 10 settembre 1876 ed è composto di pagine scarse, paragonabili a certe riflessioni tumultuose e angosciose di sant'Agostino. «Quand'ero protestante, la mia vita era tranquilla e la mia preghiera infelice; da quando sono cattolico, la mia vita è infelice e la mia preghiera tranquilla». Come scrive nella Prefazione don Primo Mazzolari: «Newman ha scritto queste pagine sul declino della sua giornata ed esse prendono luce di tramonto, quando i rimpianti minacciano di soffocarci».

PAGLIA V., Sorella morte. *La dignità del vivere e del morire*, Piemme, Milano 2016, pp. 275, € 17,50.

La. affronta il tema della morte con questa premessa: «La persona, unica e irripetibile, è patrimonio dell'umanità». La morte è lo scandalo che coinvolge tutto il cosmo ed è la ragione delle paure dell'uomo con i suoi corollari di sofferenza fisica e psichica che lo accompagna. L'a. attraversa tutti gli aspetti medici, psicologici ed esistenziali del dibattito che ha luogo da qualche decennio. In particolare il testo mette in luce i meccanismi di rimozione che la società elabora per fuggire questa verità: si sottraggono i bambini alla vista dell'agonizzante, viene clinicizzato il morire e anche l'etica dei vegetariani può essere letta in questo senso. La strada da percorrere è quella di risocializzare la morte dal suo esilio. Per i cristiani si tratta di rileggere il Vangelo, dove Gesù si batte per la vita contro il dolore e la morte.

PANETTA P., Donne della Parola. *Commento al Libro delle Costituzioni delle monache domenicane*, EDI - Editrice domenicana italiana, Napoli 2016, pp. 144, € 13,00.

La., monaca domenicana, ci offre un commento approfondito del *Libro delle Costituzioni delle monache domenicane* facendone quasi una *lectio*. Il libro dapprima propone il testo del documento, poi ne evidenzia le ricorrenze di alcuni lemmi o famiglie semantiche - contemplazione/contemplativa, *vacare Deum*, *quaerere Deum*, *otium*, comunione/unione, preghiera continua, amore - il cui significato teologico e spirituale viene successivamente sviluppato con ampiezza. Il taglio scelto sottolinea in particolare la centralità della contemplazione nella vita delle monache domenicane quale via per l'unione con Dio e i mezzi indicati per praticarla.

Storia della Chiesa, Attualità ecclesiale

AA. VV., Va', dona la vita! *Storia, parole, morte di tre missionarie saveriane. A cura di T. Caffi*, EMI, Bologna 2016, pp. 244, € 13,00.

Il libro dà voce a tre anziane suore saveriane, assassinate nella loro missione in Burundi nel 2014. Le loro biografie sono state ricostruite attraverso i loro quaderni, lettere, biglietti e grazie ai ricordi delle persone che

le hanno conosciute. Le tre biografie sono una testimonianza di fede per gli africani, che le hanno avute accanto nella miseria e nella violenza, e per noi che, al sicuro, leggiamo queste pagine. Olga, Lucia, Bernadetta raccontano della loro difficile quotidianità, fatta di malattie, fame, pericoli, paure, ma ci parlano anche della loro energia spirituale nell'affrontare questa realtà dolorosa. Forse la chiave di lettura più appropriata della vicenda drammatica di queste suore, e che forse avrebbero condiviso, è quella offerta dal Vangelo: «Ciò che tu semini non prende vita se prima non muore».

BERTINI M., La Santa. *Accanto a Madre Teresa*, La Scuola, Brescia 2016, pp. 171, € 14,00.

In quest'anno giubilare dedicato alla misericordia, la Chiesa ha voluto inserire la santificazione di Madre Teresa di Calcutta, indicandola quasi come un'icona delle opere di misericordia. L'a. è stato per più di vent'anni responsabile per la Toscana dell'Associazione internazionale dei collaboratori di Madre Teresa e ci offre dunque un ritratto di prima mano della religiosa e dell'ordine da lei fondato, basato su ricordi personali ed episodi concreti, da cui emergono i tratti distintivi del carisma delle Missionarie della carità. Completano il libro due testimonianze di Folco Terzani - figlio di Tiziano - del suo incontro con Calcutta e con Madre Teresa.

DE CHIRICO L., Quale unità cristiana? *L'ecumenismo in discussione*, Alfa&Omega, Caltanissetta 2016, pp. 153, € 13,00.

Con questo lavoro che fa *pendant* con il vol. scritto insieme a P. Bolognesi, *Il movimento evangelicale*, l'a. traccia con onestà intellettuale una lettura delle principali piste percorse nel corso della sua storia dal movimento ecumenico, evidenziando le criticità mai risolte e le questioni ancora aperte. Da un lato si delinea lo sforzo intrapreso dal cammino di unità cristiana dei credenti in Cristo, a iniziare dalla Conferenza di Edimburgo del 1910, dall'altro si analizzano quei percorsi unitari che muovono da presupposti teologici a tratti, a parere dell'a., distanti da quella visione voluta e attuata da Cristo stesso. Un'unica speranza deve guidare l'esperienza dell'ecumene: quella che l'apostolo Paolo ha ben descritto in 1Cor 15,28: «Quando tutto gli sarà stato sottomesso, allora anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti».

DE ROSA G., Gesuiti. *La Compagnia di Gesù ieri e oggi*, Ancora, Milano 2016, pp. 141, € 14,00.

Il principio etico religioso «Confida in Dio come se il successo delle cose dipendesse tutto da te e per nulla da Dio; applicati a esse con tutto il tuo impegno, ma come se tu non dovessi far niente e Dio solo dovesse fare tutto» non rende conto, secondo l'a., di tutta la ricchezza spirituale dell'ordine dei gesuiti. Nella Compagnia di Gesù confluiscono la tradizione religiosa dei benedettini, dei francescani, dei domenicani e dei fratelli della *devotio* moderna. Il tratto originale è quella particolare disposizione a unire la contemplazione e la preghiera all'azione. Così si può capire la grande capacità di preparare culturalmente, psicologicamente e praticamente i gesuiti ad affrontare i nuovi compiti dell'apostolato fin dal tempo in cui la politica e l'economia stavano assumendo un carattere globale.

FERRARIO F., Il futuro della Riforma, Claudiana, Torino 2016, pp. 195, € 14,90.

A cinque secoli dal suo irrompere nella storia, ha ancora un futuro la Riforma protestante? Stando ai dati statistici, almeno in Europa le forme storiche del protestantesimo mostrano inequivocabili segnali di crisi, con le Chiese evangeliche sempre più disertate dai fedeli. L'a., noto pastore e teologo valdese, con questo vol. ha «preso il toro per le corna», vale a dire ha posto al centro della propria riflessione il motivo per cui la Riforma ebbe luogo. Per Ferrario, infatti, «la legittimità della testimonianza protestante risiede nell'aver colto aspetti del messaggio biblico che altrove non sono stati valorizzati», a iniziare dal *solus Christus* che innerva tuttora il progetto pastorale delle Chiese evangeliche nate dal movimento riformatore del XVI sec.: da questo esse debbono ripartire, custodendo la loro «inattualità» intesa come paradossale punto di forza.

GORINI A., Breve storia della diocesi di Genova. *Dalle origini ad oggi*, Erga edizioni, Genova 2016, pp. 144, € 14,00.

Un monografico sulla diocesi di Genova, dall'arrivo dei primi cattolici, nel III sec d.C. all'episcopato del cardinal Bagnasco (che ne cura la Prefazione). Il vol., corredato da fotografie e da un'ampia bibliografia, racconta la diocesi dal primo vescovo di certa datazione, Diogene, che amministrò la città a cavallo tra III e IV sec. d.C., mescolando le vicende della Chiesa universale e della storia dalla prospettiva di Genova, crocevia di culture con le radici nel passato ma capace di leggere e affrontare le sfide del presente tra mutamenti sociali e flussi migratori.

MAZZOLARI P., La parola ai poveri. *A cura di L. Sapienza*, EDB, Bologna 2016, pp. 184, € 15,00.

Ci «farà bene leggere e meditare queste pagine molto attuali di don Primo Mazzolari, sacerdote coraggioso. Lui ci ricorda che i poveri sono la vera ricchezza della Chiesa, i poveri sono l'unica salvezza del mondo! Chiediamo al Signore la grazia di vedere i poveri che bussano al cuore, e di uscire da noi stessi con generosità (...) perché la misericordia di Dio possa entrare nel nostro cuore» (Francesco). «Non possiedo niente. (...) Non ho risparmi, se non quel poco che potrà sì o no bastare alle spese dei funerali che desidero semplicissimi, secondo il mio gusto e l'abitudine della mia casa e della mia chiesa. (...) Se potessi avere un rammarico su questo punto, riguarderebbe i miei poveri e le opere della parrocchia che avrei potuto aiutare largamente: ma siccome ovunque ci sono poveri e tutti i poveri sono del Signore...» (dal *Testamento* di Primo Mazzolari).

SGROI S.C., Il linguaggio di papa Francesco. *Analisi, creatività e norme grammaticali*, LEV - Libreria editrice vaticana, Città del Vaticano 2016, pp. 412, € 18,00.

Spuzzare, misericordiare: sono verbi usati da papa Francesco, che l'asindica come aspetti della sua creatività linguistica. Ma il riferimento al papa è solo uno spunto iniziale per esaminare l'uso della lingua italiana. L'espressione «cultura umanista» si può usare? «Ecumene» è un termine maschile o femminile? Esiste il verbo «redarre»? La lingua dei racconti gialli di Camilleri non è italiano e neppure siciliano. E allora che lingua è? Questo libro non è però una raccolta di curiosità linguistiche, ma intende essere uno strumento per usare con consapevolezza la lingua. Nel testo possiamo trovare importanti considerazioni come: «È l'uso della lingua che fa le regole e non viceversa»; «la grammatica la studia solo chi pratica una lingua»; «ogni parlante ritaglia la sua lingua». Sgroi offre al lettore anche un'ampia bibliografia per chi volesse approfondire singoli aspetti dell'italiano.

THOMPSON A., Francesco d'Assisi. *Una nuova biografia*, Edizioni di Pagina, Bari 2016, pp. 336, € 25,00.

Anche questa biografia di Francesco, come qualsiasi altra storia, è un'interpretazione, ma l'a., dell'Ordine di san Domenico, presenta la figura del santo in modo storicamente rigoroso, vagliando con scrupolo tutta la documentazione del tempo e delle letture successive fino a oggi dedicate a questa straordinaria figura. Il libro nella I parte ricostruisce la vita del santo e nella II dà conto delle ragioni di questa ricostruzione. Il risultato è un Francesco non sottomesso agli stereotipi di una certa agiografia ma con una personalità complessa, che ha le sue radici nella civiltà religiosa medioevale e nello stesso tempo carica di originalità. L'analisi contesta le interpretazioni che lo vorrebbero anticlericale e persino eretico e femminista. Interessanti sono anche i rilievi testuali degli scritti di Francesco.

Filosofia, Storia, Saggistica

GATTORINI P., Mangiare solo pensieri. *Etica dell'anoressia*, EDB, Bologna 2016, pp. 320, € 30,00.

Il vol. delinea l'organizzazione valoriale che ruota attorno alla paura d'aumentare di peso, con una serie d'indagini preliminari: l'analisi delle opzioni morali veicolate indirettamente dalla psicoterapia e dalla psichiatria, le narrazioni mitiche che influiscono sulle cornici simboliche personali,

l'esame di alcuni testi cinematografici sull'ambiguità semantica del pasto, le alternative concettuali ben note alla filosofia e alla teologia (mente/corpo, norma/desiderio, ragione/passioni, sesso/genere). Attraverso e nonostante i sintomi, il soggetto tenta, in forme pericolose e aggressive, di prendersi cura di una sofferenza profonda, facendo di sé un'opera degna, in cui la dolente verità del corpo emaciato possa comunicare una nuova figura di bellezza. Il disturbo alimentare svela così la componente estetica dell'esperienza morale.

KANT I., Prolegomeni ad ogni futura metafisica che possa presentarsi come scienza. *A cura di R. Pettoello*, La Scuola, Brescia 2016, pp. 306, € 16,50.

Renato Pettoello, docente di Storia della filosofia all'Università di Milano, studioso della filosofia tedesca otto-novecentesca, a cui ha dedicato importanti monografie, presenta, nella collana *Classici del pensiero*, una nuova introduzione e traduzione dei *Prolegomeni*, che Kant scrisse per fornire una sorta di «filo d'Arianna» alla *Critica della ragione pura*. I *Prolegomeni* espongono i temi affrontati nella *Critica* secondo un metodo analitico e riaffermano tutta la centralità delle questioni affrontate per colui il quale intende «giudicare di metafisica o addirittura elaborarne una egli stesso» (53).

MARITAIN J., Contro l'antisemitismo. *Dignità della persona, mistero di Israele, sionismo*, Morcelliana, Brescia 2016, pp. 288, € 22,00.

Il vol. mira a «restituire la “lunga battaglia” condotta da Maritain contro l'antisemitismo a una dimensione storicamente e filologicamente» (7) corretta, mostrando la complessità e la non-linearità del suo percorso, che viene presentato al lettore facendo ricorso a una serie di testi che si snodano dal 1921 fino al 1972. Suddiviso in quattro sezioni, il lettore si trova di fronte a un libro il cui valore – come mostra esaurientemente Daniele Lorenzini nella sua ottima Introduzione – è di particolare interesse sia storico che filosofico-teologico, che non tace su talune ambiguità e limiti di alcune posizioni di Maritain, ma che riesce a restituire con grande plasticità l'idea, sempre affermata da questi, secondo cui è impossibile, per un cristiano, essere antisemita.

MARITAIN J., L'intuizione creativa nell'arte e nella poesia. *A cura di M. Ivaldo*, Nuova edizione, Morcelliana, Brescia 2016, pp. 483, € 38,00.

Quali sono le radici del bello? L'a., attraverso una serie di saggi che compongono il libro, tenta una risposta, avvalendosi della grande tradizione del pensiero estetico, e non solo di quello occidentale. Così incontriamo nell'analisi la teoria orientale del Tao, le riflessioni di Platone, Aristotele, san Tommaso, Baudelaire, Picasso, ecc., che hanno cercato di definire il lavoro dell'artista. Arte e poesia, per Maritain, sono attività che non coincidono. Infatti la poesia non è versificare ma rappresenta la dimensione dell'emozionale, o l'«inconscio spirituale», che informa la produzione artistica. Quest'ultima non è sottoposta a norme stabili. Infatti la creatività può approdare alla scultura greca come alla pittura astratta. Il testo non è di facile lettura ma ricco di spunti critici che offrono al lettore una molteplicità di criteri interpretativi.

Politica, Economia, Società

BOSCHINI M., Le panchine ribelli. *Basta poco per cambiare tutto. Viaggio nell'Italia che non si rassegna*, EMI, Bologna 2016, pp. 126, € 12,00.

La svolta è avvenuta nel 1950 per colpa della *bic*, la penna a sfera più famosa al mondo: «Siamo passati – come spiega l'a. – dalla società del riuso e della condivisione alla società dello spreco e del possesso» (32). Continuare così non è possibile, è necessario un nuovo modello, che è ancora «indistinto», e che non è possibile delegare a burocrati, banchieri o politici. Questo libro è per tutti, perché a tutta la società civile è chiesto di riappropriarsi delle strade, delle piazze e... delle panchine. In queste pagine vi sono alcuni esempi pratici di buone prassi diffuse per l'Italia – dallo spazio agricolo per bambini ai progetti d'inclusione sociale in un piccolo paese dove convivono 50 nazionalità diverse (cf. 94) – raccolte dal coordinatore dell'Associazione dei comuni virtuosi.

CATI A., *Gli strumenti del ricordo. I media e la memoria*, La Scuola, Brescia 2016, pp. 188, € 17,50.

Grazie all'interazione tra la memoria soggettiva (biografica) e quella sociale (della collettività) si definisce il senso della storia dei gruppi con i loro valori, paure e speranze. L'a. di questo interessante saggio pone al centro della sua analisi le caratteristiche del ricordo nell'età dei mass media e dell'intelligenza artificiale. L'individuo possiede una memoria biologica, che si conserva nel DNA; esiste però anche una memoria culturale, che nel nostro tempo si conserva in una molteplicità di forme (Youtube, Facebook) e di materiali (*tablet, smartphone*), che permettono una fruizione dei ricordi immediata e permanente come mai era accaduto prima. Questo nuovo orizzonte della memoria reinterpreta la dimensione dell'identità dove la soggettività e la socialità si ridefiniscono senza soluzione di continuità.

CHELAZZI G., *Inquietudine migratoria. Le radici profonde della mobilità umana*, Carocci, Roma 2016, pp. 239, € 16,00.

L'espressione «Inquietudine migratoria» traduce il termine tedesco *Zugunruhe* e indica l'aumento di attività motoria negli individui di alcune specie di uccelli costretti in ambienti chiusi durante il periodo delle migrazioni. L'immagine è efficace per descrivere il vol. che, utilizzando i metodi della paleoantropologia, ecologia e archeogenetica, tenta di dare risposta alla domanda se le attuali forme della mobilità umana «sono fenomeni nuovi (...) o rappresentano manifestazioni moderne di una disposizione antica al migrare». Un'analisi che parte dalla preistoria e giunge alle soglie della modernità, condotta secondo una prospettiva naturalistica e in grado di gettare una luce diversa sulle origini delle migrazioni contemporanee.

HOPKINS R., ASTRUC L., *L'ecologia di ogni giorno. Terra, cibo, comunità. La transizione, un nuovo modo di stare al mondo*, EMI, Bologna 2016, pp. 189, € 15,00.

Si chiama Transizione il movimento, presente ormai in 47 paesi al mondo, che ha l'obiettivo più ampio della semplice diffusione di comportamenti rispettosi dell'ambiente: si tratta di riconnettere i cittadini alla politica, alla solidarietà e a sé stessi, come spiega il fondatore intervistato in questo libro. Per qualcuno sono gocce d'acqua in mezzo all'oceano, in realtà i progetti elaborati su piccola scala, in alcuni casi, sono stati in grado di creare nuove imprese gestite dai cittadini e di influenzare leggi nazionali. L'importante è che il movimento rimanga «aperto, inclusivo e possa invitare ogni categoria della società a prendervi parte» (153). Non a caso, viene anche stilato l'elenco dei «sette "ma"» (85), tutti i pretesti utilizzati, consapevolmente o meno, per evitare di impegnarsi in un progetto che comporta un cambiamento profondo.

MOROZZO DELLA ROCCA R., GIOVANNELLI A. (a cura di), *Martiri d'Albania. (1945-1990)*, La Scuola, Brescia 2016, pp. 202, € 15,50.

Attraverso «una dittatura durata un quarantennio, Enver Hoxha si era impegnato a sradicare la coscienza religiosa (...). Non vi era riuscito». Il libro, curato da due storici, offre le memorie raccolte tramite interviste delle vite di Anton Luli, sacerdote, e Gjovalin Zezaj, due albanesi che subirono lunghi anni di durissima prigionia e persecuzione a motivo della loro fede. Le Introduzioni dei curatori forniscono interessanti informazioni di contesto sul crudele e durevole regime comunista albanese, pregiatosi di aver istituito «il primo stato ateo al mondo», sulla storia novecentesca dell'Albania e sulle peculiarità del suo popolo.

POHLMAYER M., *Il sogno degli dèi. Science fiction e religione*, EDB, Bologna 2016, pp. 160, € 14,00.

Se il vaticinio di Nietzsche sulla morte di una certa immagine cristiano-europea di Dio chiudeva la modernità, la *science fiction* ne apre una nuova e diversa con la sua presenza diffusa del religioso e del divino sciolto da ogni legame istituzionale e confessionale. Essa non può non interessare e interrogare un cristianesimo che deve fare i conti con i temi sollevati dalla globalizzazione e dalla nascita di una nuova religione disarticolata dai riferimenti tradizionali. Nella letteratura e nel cinema la *science fiction* funziona come una potente macchina di risurrezione del divino e degli dèi: non più una, ma innumerevoli storie della salvezza che si generano dal suo fondo recondito del «che cosa sarebbe se...». Dello stesso a., cf. *in questo numero* a p. 475.

ROSSI L., *Un particolare universalismo. La diplomazia vaticana tra totalitarismi e Guerra fredda*, Il Mulino, Bologna 2016, pp. 205, € 18,00.

Con la scomparsa del regno pontificio, nel 1870, la diplomazia vaticana avviva, seppure fra difficoltà di ordine religioso, psicologico e politico, una sostanziale riforma delle sue funzioni. Da allora la Chiesa promuove una diplomazia della pace e si propone come strumento di mediazione e di riconciliazione nei conflitti nazionali e internazionali. In questa fase politica multipolare, la Chiesa ha abbandonato la sua visione eurocentrica ma anche il tradizionale problema del rapporto fra Chiesa e stato, perché deve fare i conti con le relazioni fra i cattolici e gli stati in cui vivono. Il testo, scritto a più mani, è composto da diversi saggi che considerano la storia della diplomazia vaticana dal 1870 alla vigilia del concilio Vaticano II. L'analisi è ricca di informazioni e spunti interpretativi ed è corredata da un'ampia bibliografia.

Pedagogia, Psicologia

PATI L., *Livelli di crescita. Per una pedagogia dello sviluppo umano*, La Scuola, Brescia 2016, pp. 190, € 13,50.

Quali sono le età della vita? E come aiutare i più giovani a crescere in modo equilibrato? A questa e altre domande sui livelli di sviluppo risponde l'a., preside della Facoltà di scienza della formazione dell'Università cattolica del Sacro Cuore. «La vita» spiega l'a. «è come un fiume che, dopo essere sgorgato dalla sorgente deve trovare il suo alveo». Fondamentale, in questo senso, il rapporto tra educato ed educatore da instaurarsi in modo coerente alle diverse fasce d'età, comprendendo anche le naturali divergenze causate da un'alterità «valore da promuovere per un confronto sano e formativo».

PIZZI F., *Minori che migrano soli. Percorsi di accoglienza e sostegno educativo*, La Scuola, Brescia 2016, pp. 282, € 20,00.

Sono diventati una vera e propria categoria migrante i minori che, negli ultimi anni, vengono accolti nel nostro paese. Spesso fuggiti da guerre, provengono da diverse situazioni sociali, con «molteplici livelli di alfabetizzazione nella loro lingua madre ed esperienze problematiche alle spalle». Il vol. contestualizza la migrazione dal punto di vista storico e legale, dall'emigrazione alle pratiche di accoglienza. Una serie di interviste a educatori e operatori aiuta a tracciare un percorso basato sul recupero dell'identità personale e sullo sviluppo di un contesto affettivo adeguato alle diverse situazioni di provenienza.

ROMANO L. (a cura di), *Capitini. Educazione, religione, nonviolenza*, La Scuola, Brescia 2016, pp. 144, € 11,50.

Ultima pubblicazione nella collana Maestri, il vol. ricostruisce la storia del pedagogista Aldo Capitini. Capitini, filosofo e umanista, fu uno dei primi teorici della nonviolenza in Italia. Antifascista dichiarato, fu anche il promotore dei COR (Centri di orientamento religioso), spazi di contatto tra i credenti di ogni religione, dove promosse un approccio più critico e impegnato dei cattolici alle questioni religiose. Il vol. ripercorre la vita e la poetica filosofico-pedagogista di Capitini, soffermandosi sul concetto di compresenza tra persone come motore per il processo educativo e la vita sociopolitica individuale.

SABATINO G.M., *Tutti a scuola. Lo ius culturae e l'inclusione degli studenti stranieri*, La Scuola, Brescia 2016, pp. 250, € 21,50.

Dopo un mese dall'inizio della scuola, archiviati i bilanci sullo scorso anno scolastico, è tempo di proposte per quello in corso. Il vol., ben articolato e strutturato, si prende il compito di esaminare gli aspetti più controversi dell'impianto educativo italiano a partire dalle novità introdotte dalla Legge 107 sulla «buona scuola». I vari cc. affrontano con competenza i temi legati ai flussi migratori contemporanei e al conseguente aumento di stranieri nelle scuole italiane, proponendo strategie per favorirne l'inclusione, sia nel percorso scolastico che nella società, attraverso attività mirate e progetti.